



COMUNE DI CALENZANO

Comune di Calenzano

**Bilancio ambientale sperimentale
Consuntivo 2005**

Marzo 2007

Indice	
Parte I - Inquadramento	8
Aspetti metodologici.....	8
Il Metodo CLEAR	8
Le politiche ambientali	10
I conti ambientali	10
La spesa ambientale.....	11
Il Gruppo di lavoro	11
Il contesto territoriale e di riferimento.....	14
Localizzazione del comune	14
Il territorio urbanizzato.....	14
Le attività economiche.....	16
POLITICHE AMBIENTALI REGIONALI.....	16
Le attese della comunità locale.....	18
Parte II – Consuntivo.....	19
Impegni prioritari dell’Ente	19
Conti ambientali	20
Conti Fisici	22
1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali.....	22
1.1 Governo del verde pubblico	22
1.2 Governo del verde privato	25
1.3 Governo dei sistemi naturali.....	26
1.4 Tutela degli animali	28
2. Mobilità sostenibile	29
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	29
2.2 Gestione sostenibile della mobilità.....	33
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico	35
3. Sviluppo urbano.....	37
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	37
3.2 Recupero e miglioramento dell’ambiente urbano	39
3.3 Riqualficazione e recupero siti produttivi e industriali	40
3.4 Riduzione dell’impatto ambientale delle opere pubbliche	42

4. Risorse idriche e assetto idrogeologico	44
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento.....	44
4.2 Gestione delle acque reflue.....	45
4.3 Controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico	47
5. Rifiuti.....	49
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti	49
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti.....	50
5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti.....	53
6. Energia.....	54
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	54
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso delle risorse energetiche.....	55
6.3 Controllo degli impianti.....	57
7. Informazione e partecipazione.....	58
7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile	58
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale.....	59
7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente	61
7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici	62
Conti Monetari.....	63
Spese correnti per finalità ambientale sostenute dal Comune 2005	63
Investimenti ambientali del Comune 2005	64
La pagella ambientale.....	65
Parte III – Linee di Previsione.....	67
Investimenti ambientali del Comune 2006.....	67

LETTERA DI PRESENTAZIONE

Calenzano sta vivendo una intensa stagione di cambiamenti. Il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale in questi anni per migliorare nel complesso le infrastrutture e i servizi per la cittadinanza comincia a dare visibili frutti. I cambiamenti non riguardano solo la parte esteriore, fisica, del territorio, ma anche la sua proiezione nell'immaginario collettivo.

Calenzano ha guadagnato credibilità e prestigio in questi anni, distinguendosi quale fecondo laboratorio di ricerca per politiche ambientali e sociali innovative. Non sono mancati al riguardo riconoscimenti in ambito provinciale, regionale e nazionale. Dunque una realtà che non è rimasta al traino, ma che è stata capace di mettere in campo idee nuove e di darle gambe.

L'apertura della sede universitaria del corso di laurea in disegno industriale, il sistema di incentivi per la bioarchitettura, il primato provinciale nella raccolta differenziata, la primogenitura regionale del Consiglio degli stranieri, la riapertura del Teatro Manzoni e l'attivazione della scuola di drammaturgia: tutti episodi che portano prestigio e considerazione alla realtà locale.

Calenzano dunque si presenta oggi come una piccola città, fortemente dinamica, dotata di un nuovo strumento urbanistico che mira al consolidamento del centro urbano in termini demografici, funzionali e dei servizi di pregio, contestualmente alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale di cui il territorio è ricco e che costituisce una risorsa per tutta l'area metropolitana fiorentina.

In questa ottica l'Amministrazione Comunale di Calenzano ha deciso di intraprendere un percorso di Agenda 21 insieme ai Comuni dell'Area Fiorentina, parallelamente all'avvio di un proprio progetto di certificazione ambientale, che migliori l'efficienza dell'ente e detti linee di sviluppo per le industrie, come si evince dal programma politico del sindaco e dalla Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2005-2007.

La continuità politica di questi ultimi anni sta portando al raggiungimento di traguardi importanti, infatti il piano strutturale sta trovando un'appropriata applicazione tramite la definizione del nuovo regolamento urbanistico; le linee guida per la bioarchitettura, hanno trovato un'integrazione nel regolamento edilizio, permettendo così l'inserimento di misure obbligatorie per l'edilizia sostenibile ed il processo di Agenda 21 dell'area fiorentina sta procedendo, con l'attivazione di forum tematici di discussione democratica.

Inoltre l'impegno ambientale del Comune sta procedendo secondo quanto riportato nel programma di mandato, con la costituzione di un sistema di aree naturali e parchi urbani; ulteriori impegni, anche sperimentali, per superare il 50% di raccolta differenziata dei rifiuti; completare la messa in sicurezza idraulica del territorio; attivare un sistema di "acquisti verdi" del Comune; realizzare interventi per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili come biomasse legnose ed energia solare.

In questo contesto dinamico e sperimentale si inserisce anche questa prima edizione del Bilancio Ambientale Comunale, un nuovo strumento che evidenzia gli impegni dell'Amministrazione per lo sviluppo sostenibile, in grado di confrontare risultati fisici (conti fisici) con gli sforzi finanziari (conti monetari). Il bilancio ambientale, che oggi si presenta come uno strumento sperimentale, dovrà supportare ed orientare le scelte future dell'Amministrazione per renderle sempre più efficaci nel garantire un territorio sicuro, pregiato e sostenibile.

IL SINDACO
GIUSEPPE CAROVANI

PREMESSA

Questo primo Bilancio Ambientale rappresenta il risultato della sperimentazione avviata nell'estate del 2005 nell'ambito del progetto "Attivazione dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina" per l'introduzione della contabilità ambientale nei Comuni dell'Area. Nel corso del 2005, infatti, i Comuni dell' "Area Fiorentina" (Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa) hanno rilanciato il proprio percorso di condivisione e attuazione di strategie per la sostenibilità.

Si tratta di una volontà di cooperazione piuttosto radicata, formalizzata nel 2002 con la firma di un primo protocollo di intesa, rafforzata nel 2003 con l'istituzione dell'associazione dell'Area Omogenea, e proseguita nel 2004 con la conclusione del progetto START (e la pubblicazione della Relazione sullo stato dell'ambiente) e con la firma di un nuovo protocollo d'intesa che ha rilanciato l'Associazione dell'Area Omogenea, ampliata al Comune di Fiesole, denominandola "Area Fiorentina - Agenda 21" e assegnandole il compito, tra gli altri, di *"promuovere la cooperazione politica e tecnica tra Enti per coordinare sia i processi di Agenda 21 che le politiche di sviluppo sostenibile... di partecipare ogni Amministrazione con proprie risorse umane, economiche e strumentali alla realizzazione di progetti comuni finalizzati allo sviluppo sostenibile... di fissare scadenze annuali che servano a fare il punto delle politiche e dei programmi singoli o comuni..."*.

Il Bilancio Ambientale si è così sviluppato in parallelo ad altri due percorsi importanti, ad esso complementari:

l'istituzione di un Forum Agenda 21 di Area Fiorentina che, grazie a numerosi incontri pubblici, di confronto tra diversi attori locali, ha sviluppato una serie di concrete idee progettuali, (il Piano di Azione Locale), utili tasselli per la costruzione di una strategia di "Area Fiorentina";

il Rapporto sullo stato dell'Ambiente e la Sostenibilità, che prende in considerazione una serie di indicatori che cercano di restituire gli elementi quantitativi delle tre dimensioni della sostenibilità: la dimensione sociale, quella economica e quella ambientale. Il Rapporto sulla Sostenibilità è uno strumento a disposizione di tutti, sviluppato grazie alla volontà di un gruppo di assessori e tecnici che hanno quindi mosso i primi passi concreti per la costituzione, almeno sul piano sostanziale, della Città Metropolitana, obiettivo considerato da tutti come indispensabile.

Inoltre per quanto riguarda Calenzano, il bilancio ambientale si integra con il progetto "La Città Sostenibile" per la certificazione ISO 14001 e EAMS del Comune.

Il modello che ha guidato la realizzazione del Bilancio Ambientale è CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting). Questa metodologia è stata messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea e promosso dal Comune di Ferrara insieme ai Comuni di Bergeggi, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Grosseto, Modena, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore, Varese ligure e le Province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Napoli, e Torino.

A livello locale nelle grandi città come nei piccoli centri abitati, la questione ambientale è un problema molto concreto: si tratta di controllo dell'inquinamento e di qualità del territorio, di politiche di protezione dell'ambiente naturale e di opportunità di sviluppo sostenibile, di disponibilità delle risorse e della loro distribuzione sociale.

Eppure non esistono molti strumenti per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali. I tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, i principali strumenti di confronto politico e di decisione, non sono strutturati per

tenere conto dei costi dell'ambiente, costituiti soprattutto dal depauperamento ed esaurimento delle risorse naturali e dalle spese per fare fronte all'inquinamento, alle malattie, al ripristino e al risarcimento del danno dopo le calamità.

Per la contabilità tradizionale e per gran parte della strumentazione di pianificazione, nate quando il tema della sostenibilità dello sviluppo non era ancora una questione all'attenzione dell'opinione pubblica, si tratta semplicemente di "costi occulti". Il Bilancio Ambientale nasce, nella filosofia del progetto CLEAR, proprio per essere uno strumento pratico di supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Rispetto al bilancio economico-finanziario dell'Ente, il Bilancio Ambientale fornisce dati e informazioni sull'andamento dello stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulla spesa ambientale, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'amministrazione. E' uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il bilancio economico-finanziario di un Ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il Bilancio Ambientale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'Ente e diventa quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'Ente stesso.

L'approvazione parallela del bilancio economico - finanziario e di quello ambientale consentirà nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali. Ciò significa che gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche.

A conclusione della presente premessa occorre evidenziare che il presente primo Bilancio Ambientale sperimentale era stato pensato per contenere la rendicontazione delle attività e della spesa ambientale riferite all'anno 2005 (in modo da costituire un Bilancio Consuntivo 2005) oltre ad una sezione conclusiva contenente le linee di previsione e gli impegni prioritari assunti per l'anno 2006, così come rilevati attraverso l'analisi dei documenti di programmazione dell'ente. La dilatazione dei tempi di realizzazione del progetto ha di fatto reso opportuno modificare le ipotesi progettuali, rendendo possibile affiancare, per quanto concerne la rendicontazione delle attività svolte e i "conti fisici", ai dati di consuntivo 2005 i corrispondenti dati inerenti le attività svolte nel corso dell'anno 2006 (pre-consuntivo 2006). L'analisi della spesa ambientale, invece, è stata limitata all'anno 2005, risultando, al momento della chiusura dei lavori, ancora aperto l'esercizio finanziario 2006.

Nome e Cognome	Funzione	Ruolo nel Progetto
Riccardo Prestini	Direttore Generale	Promotore iniziativa Partecipazione riunioni di Coordinamento
Franco Nistri	Responsabile Area Risorse	Partecipazione riunioni di Coordinamento Elaborazione Conti Monetari
Anna Tuti	Responsabile Ragioneria	Partecipazione riunioni di Coordinamento Elaborazione Conti Monetari
Emiliano Bilenchi	Servizio Ambiente	Coordinatore e referente tecnico per il Comune di Calenzano del progetto Agenda 21 Partecipazione riunioni di Coordinamento Elaborazione Politiche Ambientali Elaborazione Conti Fisici

Parte I - Inquadramento

Aspetti metodologici

Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale “Metodo CLEAR” realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali: definizione delle politiche ambientali, sistema contabile e reporting. La definizione delle politiche ambientali è il momento dell’assunzione della responsabilità dell’Ente in tema ambientale; attraverso la fissazione di indirizzi e obiettivi vengono resi espliciti tutti gli impegni che comportano effetti sull’ambiente e che rappresentano il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permettono una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti; prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dagli Organi dell’Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite all’Ente dalle leggi vigenti e sui parametri di sostenibilità previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), promossa dall’Unione europea per valutare le ricadute ambientali di Piani e Programmi.

Il primo livello della struttura del Bilancio ambientale è rappresentato dalle Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All’interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare. Nel documento, per ogni area di competenza, sono descritte le politiche ambientali perseguite dal Comune, gli interventi e le attività previste, ed una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l’efficacia, l’efficienza e la coerenza delle politiche perseguite e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
2. Mobilità sostenibile	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
3. Sviluppo urbano sostenibile	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
4. Risorse idriche	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
5. Rifiuti	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
6. Risorse energetiche	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
7. Informazione, Partecipazione, Innovazione	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente

Le politiche ambientali

Per ognuna delle Aree di competenza previste sono state individuate le politiche ambientali perseguite trasversalmente dall'Amministrazione, ossia gli impegni dell'Ente che generano un impatto sull'ambiente. Nella sezione "impegni prioritari dell'ente" sono riepilogati gli impegni strategici di medio-lungo periodo per ogni Area di competenza. Nella sezione "conti ambientali" gli impegni strategici sono declinati in politiche ed attività da realizzare nel breve periodo, suddivisi per ambiti di rendicontazione.

Le politiche ambientali sono state individuate attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune e validate dai Dirigenti ed Assessori competenti. I principali documenti analizzati in questa fase sono:

Documento	Anno di riferimento
Linee Programmatiche di governo 2004-2009	2004-2009
Relazione Previsionale e Programmatica 2006-2009	2006-2009
Piano Esecutivo di Gestione 2005	2005-2006
Bilancio consuntivo	2005
Piano Triennale delle Opere Pubbliche	2006-2009

I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali del Comune e degli effetti generati. Il metodo CLEAR prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

La spesa ambientale

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici. Secondo la metodologia "Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio".

L'analisi del Bilancio è stata realizzata secondo 3 livelli di analisi successivi:

Analisi dei Capitoli di Bilancio;

Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;

Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione).

Attraverso questa analisi è stato identificato l'eventuale contenuto ambientale delle spese sostenute dal Comune e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Il Gruppo di lavoro

Questo documento è frutto dell'attività realizzata da un gruppo di lavoro interno al Comune coordinato con i gruppi di lavoro degli altri Comuni dell'Area Fiorentina.

Nome e Cognome	Funzione	Ruolo nel Progetto
Riccardo Prestini	Direttore Generale	Promotore dell'iniziativa e funzione di coordinamento tra le politiche le risorse dell'ente.
Franco Nistri	Responsabile Area Risorse	Responsabile delle risorse finanziarie dell'amministrazione comunale. Esperto in materie contabili.
Anna Tuti	Responsabile Servizio Ragioneria	Classificazione e analisi dei capitoli di bilancio. Esperta in materie contabili.

Emiliano Bilenchi	Coordinatore Unità di Progetto "Sviluppo Sostenibile"	Supporto alla ragioneria nell'analisi dei capitoli, referente per la raccolta dei dati fisici.

Nel corso del progetto sono stati coinvolti i seguenti Dirigenti, appartenenti a diversi Settori dell'Amministrazione.

Nome e Cognome	Direzione
Riccardo Prestini	Direttore Generale
Franco Nistri	Area Risorse
Gianna Paoletti	Area Gestione del Territorio
Roberto Gori	Area Infrastrutture
Adele Croce	Area Servizi alla Persona
Pier Luigi Menchi	Area Affari Generali
Alessandro Landi	Area Comunicazione e Promozione

Sono stati anche direttamente coinvolti alcuni Amministratori, come indicato di seguito.

Nome e Cognome	Direzione
Giuseppe Carovani	Sindaco
Elena Papi	Vice-sindaco
Alessio Biagioli	Ass. Ambiente
Giuliano Barducci	Ass. Bilancio

Per il reperimento dei dati necessari alla stesura del Bilancio Ambientale sono state coinvolti anche i seguenti soggetti esterni all'Amministrazione:

- Quadrifoglio Spa;
- Publiacqua Spa;
- Conenergia Srl;
- Enel.

Il contesto territoriale e di riferimento

Localizzazione del comune

Il Comune di Calenzano è situato in provincia di Firenze, nella cintura del comune capoluogo, a 14 km dallo stesso e 6 km da Prato. I confini del comune di Calenzano sono delimitati a sud dai Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino, ad ovest dai Comuni di Vaglia e San Piero a Sieve, a nord dal Comune di Barberino del Mugello e ad est dai Comuni di Prato e Vaiano.

Il territorio di Calenzano si estende per 76,87 Km² con un numero di abitanti residenti pari a circa 15.621 abitanti, ed una densità abitativa pari a 203 abitanti/Kmq.

Numero di abitanti anni 2003-2005

	2003	2004	2005	2006 *
N° Abitanti	15384	15557	15621	15650
Densità (n°ab/km ²)	200	202	203	203

* aggiornato al 30 settembre 2006

Il territorio, un tempo ad esclusiva vocazione contadina, ospita, soprattutto nel basso fondovalle, attivi insediamenti industriali e artigianali. Fra le colture ancora fiorenti c'è quella dell'ulivo, i cui frutti, lavorati con i metodi di una volta, danno un olio fra i più apprezzati della zona.

Il territorio urbanizzato¹

La relazione del Piano Strutturale approvata nell'Aprile 2004, fornisce un'analisi dettagliata e scientifica dell'evoluzione del sistema insediativo calenzanese. La ricerca è stata compiuta in riferimento alla seguente documentazione cartografica:

Istituto geografico militare (I.G.M.), carta d'Italia in scala 1:25.000, anno 1883;

Istituto geografico militare (I.G.M.), carta d'Italia in scala 1:25.000, anno 1934;

planimetria catastale sussidiaria della carta tecnica regionale, rilevata nel 1977;

¹ Dalla Relazione del Piano Strutturale, Aprile 2004

carta tecnica regionale numerica, rilevata nel 1998.

Inoltre è stato effettuato un ulteriore riscontro con il precedente Piano Regolatore Generale. Il confronto delle carte ha reso possibile una lettura nel tempo dell'evoluzione dell'insediamento che ha fornito alcune informazioni essenziali per la redazione del piano strutturale.

Occupazione di suolo documentata dagli strumenti urbanistici

ANNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	OCCUPAZIONE DI SUOLO (HA)	CONSUMO DI SUOLO (MQ/AB)
1883	6.490	177	272,73
1934	7.950	200	251,57
1977	12.220	587	480,36
1998	15.086	737	488,53
2005	15.621	994	636,32

Fonte: elaborazioni ufficio di piano

Dai dati emerge la "rottura" nell'evoluzione urbana avvenuta nel secondo dopoguerra: ad una pur significativa crescita della popolazione (raddoppiata nell'ultimo cinquantennio) corrisponde una crescita molto più marcata dell'occupazione di suolo (nel periodo 1934-1977, in media, si sono occupati ogni anno ben 90.000 mq di terreno agricolo, contro i 4.500 del periodo precedente; nell'ultimo ventennio il consumo medio annuo è stato di 71.400 mq). Se nel 1934 ad ogni abitante di Calenzano corrispondevano circa 250 mq di territorio impegnato, nel 1998 tale valore è pressoché raddoppiato, attestandosi attorno ai 500 mq. Sono valori molto elevati anche in raffronto ad altre situazioni toscane e determinati, in larga misura, dalla specializzazione produttiva del comune.

Gran parte della porzione pianeggiante del comune, come si legge nella carta del 1998, risulta urbanizzata, con le significative eccezioni di Travalle e Carpognane. I due centri principali sono Calenzano e Settimello, che hanno aumentato notevolmente le loro dimensioni. A Settimello l'intera porzione pianeggiante compresa fra l'autostrada, via Pratese e le pendici collinari risulta occupata da insediamenti.

A Calenzano, nuove espansioni residenziali, per lo più frutto di interventi a progettazione unitaria, hanno rinsaldato, lungo l'asse di via Larga, la connessione fra il nucleo di Fogliaia e il centro di Calenzano.

Completano l'urbanizzazione della piana gli insediamenti industriali, infatti, risulta interamente occupata la porzione a sud dell'asse di via Pratese, mentre aree produttive di notevoli dimensioni si alternano agli insediamenti residenziali nella porzione opposta, travalicando anche l'asse viario della nuova Barberinese e spingendosi nella piana di Travalle.

La stessa carta conferma invece la permanenza della struttura insediativa passata nell'area collinare che non risulta investita da significativi fenomeni di trasformazione urbana.

Le attività economiche

Le attività economiche presenti nel comune di Calenzano sono ripartite secondo quanto riportato nella Tabella seguente.

Imprese, unità locali e addetti per divisione e gruppi caratteristici di attività economica, al 31.12.2004

DIVISIONE E GRUPPI CARATTERISTICI DI ATTIVITA' ECONOMICA	IMPRESE		UNITA' LOCALI				U.L. PER CLASSE DI ADDETTI				
	Registrate	Attive	ATTIVE		DI CUI ARTIGIANE		0-5	6-19	20-49	50-99	100 e +
			N.	Addetti	N.	Addetti					
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	80	79	84	53	8	4	84	0	0	0	0
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Estrazione di minerali	2	1	3	2	0	0	3	0	0	0	0
D - Attività manifatturiere	691	520	748	4507	387	1530	517	187	33	7	4
E - Prod. e distrib. Energia elettr., gas e acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F - Costruzioni	219	199	252	1147	184	217	238	7	3	2	2
G - Comm. ingr. e dett., rip. beni pers. e per casa	531	449	706	1925	58	153	628	67	9	1	1
H - Alberghi e ristoranti	69	59	82	323	1	2	64	16	1	1	0
I - Trasporti, magazzinaggio, e comunicazioni	120	105	188	763	78	182	155	26	4	3	0
J - Internediaz. monetaria e finanziaria	21	18	35	125	1	1	29	4	2	0	0
K - Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	219	187	259	586	41	128	231	23	5	0	0
M - Istruzione	4	3	4	6	1	0	4	0	0	0	0
N - Sanità e altri servizi sociali	3	3	4	0	1	0	4	0	0	0	0
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	60	54	70	158	38	64	63	5	2	0	0
P - Servizi domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NC Imprese non classificate	111	4	96	198	7	15	87	7	2	0	0
TOTALE	2130	1681	2531	9793	805	2296	2107	342	61	14	7

Fonte: Sportello statistica Regione Toscana - Registro Imprese iscritte alla CCIAA

POLITICHE AMBIENTALI REGIONALI

Il Comune di Calenzano, ubicato ad ovest del capoluogo regionale, è classificato nel Sistema Economico Locale 9,2 – Area Fiorentina Quadrante Valdarno Superiore Nord- ed inserito nelle aree critiche:

Area Fiorentina;

Distretto Tessile Pratese;

Il piano regionale di azione ambientale 2004-2006 (PRAA) riconosce per la zona critica n.12 "Area Fiorentina", costituita dai comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa, ai quali per la classificazione del SEL 9 deve essere aggiunto anche il Comune di Fiesole, importanti problematiche ambientali soprattutto per quanto concerne la qualità dell'aria. Le principali criticità ambientali derivano dall'elevato sviluppo del tessuto urbano, che ha determinato negli anni elevati valori densità abitativa e un notevole sviluppo del comparto produttivo industriale ed artigianale. Le criticità ambientali della zona sono elencate nella seguente tabella.

Priorità ambientali che insistono sul Comune di Calenzano.

SEL/ACA 9.2	Area Fiorentina	Distretto tessile
Priorità ambientali		
Riduzione degrado qualità ambientale urbana	Inquinamento atmosferico	Gestione di rifiuti speciali;
Riduzione rischio idraulico ed idrogeologico	Inquinamento acustico	Sfruttamento della falda acquifera e qualità delle acque;
Riduzione rischio tecnologico e da agenti fisici, miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Inquinamento elettromagnetico	Regimazione delle acque superficiali.
	Gestione dei rifiuti e delle acque (rif. PRAA 2004-2006 § 3.5.12.2)	
	Impatto delle grandi opere di mobilità	

Le attese della comunità locale

Nell'ambito del progetto che ha portato alla realizzazione di questo Bilancio ambientale è stato anche attivato il Forum di Agenda 21 Locale che ha prodotto un Piano di Azione Locale. Questo documento contiene una serie di obiettivi generali e proposte della comunità locale per promuovere uno sviluppo locale sostenibile. Molti degli obiettivi posti dal Forum sono collegati a competenze ambientali del Comune; di seguito gli obiettivi generali del Piano d'azione sono classificati coerentemente con le aree di competenza individuate su cui è strutturato questo Bilancio.

E' necessario precisare che dal momento che il Forum attivato verteva esclusivamente sulle tre tematiche: Emissioni, Mobilità e Rifiuti, gli obiettivi emersi dai lavori risultano attribuibili solo ad alcune delle aree di competenza del Bilancio Ambientale (non sono emersi impegni ed obiettivi ascrivibili all'area di competenza Verde Urbano e Tutela della Biodiversità e all'area Risorse Idriche)

Dati derivanti dal Forum di Agenda 21 ed elaborati dal Servizio Ambiente del Comune di Calenzano. I dati sono da considerarsi puramente indicativi vista la limitata partecipazione di soggetti locali.

Area di competenza	Obiettivi del Piano d'Azione di Agenda 21 Locale
2. Mobilità sostenibile	Elaborare un Piano Urbano del Traffico intercomunale Predisporre un Piano intercomunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche Creare nuove linee di trasporto pubblico che colleghino le diverse aree urbane dell'area fiorentina Introdurre un biglietto unico intermodale Potenziare le corsie preferenziali Potenziare la rete ferroviaria locale per incentivare l'utilizzo del treno attivando le stazioni di Castello, Calenzano, Pratignone e San Donnino con previsione di servizio biglietteria e servizio parcheggi scambiatori; Promozione e creazione di percorsi sicuri casa – scuola Realizzare una rete intercomunale e intracomunale di piste ciclabili Incentivare l'utilizzo di veicoli a zero emissioni (veicoli elettrici) e a basse emissioni (ibridi, metano, GPL) per le categorie di veicoli commerciali, taxi e per i mezzi pubblici
3. Sviluppo urbano sostenibile	Adottare strategie intercomunali per ridurre l'impatto acustico causato da traffico veicolare e ferroviario Interrare gli elettrodotti in prossimità dei centri abitati ed in aree ad elevata densità abitativa Installare ripetitori a microcella (a bassa potenza) in sostituzione e/o integrazione di impianti esistenti e nuovi Semplificare e incentivare la certificazione ambientale delle piccole e medie imprese

Area di competenza	Obiettivi del Piano d'Azione di Agenda 21 Locale
5. Rifiuti	<p>Ridurre i prodotti usa e getta nelle mense scolastiche pubbliche e private attraverso la redazione di bandi di gara ad hoc</p> <p>Realizzare e attrezzare stazioni ecologiche con lo scopo di applicare concretamente la TIA</p> <p>Aumentare i controlli sulla qualità del rifiuto differenziato</p> <p>Agevolare la raccolta differenziata della frazione organica incentivando l'utilizzo della compostiera</p> <p>Realizzare una strategia intercomunale per sostenere gli Enti Pubblici a rispettare la normativa esistente in materia di Appalti Verdi</p> <p>Facilitare e promuovere il mercato del libero scambio di oggetti usati (es. mercatini o scambio presso isole ecologiche)</p> <p>Incentivare l'utilizzo del compost come ammendante organico</p>
6 Risorse energetiche	<p>Erogare incentivi per la sostituzione di caldaie tradizionali con caldaie ad alto rendimento e a basse emissioni (es. caldaie a condensazione)</p> <p>Inserire nel Regolamento Edilizio e nel regolamento urbanistico criteri di efficienza energetica degli edifici</p> <p>Predisporre strategie intercomunali ed erogare incentivi per favorire il teleriscaldamento, la cogenerazione e la trigenerazione per gli impianti di riscaldamento in particolare su gruppi di edifici</p>
7 Informazione, Partecipazione, Innovazione	<p>Pianificare una strategia intercomunale di percorsi di educazione sul tema rifiuti rivolti ad ogni scuola di ordine e grado</p> <p>Realizzare il progetto eco-gazebo: allestimento di uno stand itinerante di informazione alla cittadinanza sul tema dei rifiuti (differenziazione e prodotti riciclati) da allestire in occasione di eventi particolari (es. mercati, mostre ecc.)</p>

Parte II – Consuntivo

Impegni prioritari dell'Ente

Gli impegni qui sintetizzati rappresentano le priorità strategiche che l'Amministrazione si è data per il medio e lungo periodo. Nella successiva sezione "conti ambientali" questi impegni generali saranno ripresi e declinati più in dettaglio, evidenziando le attività da realizzare nel breve periodo utili al loro conseguimento.

Nella tabella le politiche sono state classificate in base alle aree di competenza ambientale del Comune; sono state cioè divise in aree che classificano gli interventi comunali in base all'impatto che essi possono avere sull'ambiente.

Aree di competenza	INDIRIZZI AMBIENTALI
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Migliorare il decoro urbano e puntare sull'eccellenza; Procedere al recupero del patrimonio storico-architettonico in degrado; I parchi e le aree verdi: dalla pianificazione alla realizzazione; Garantire l'igiene del territorio urbano.
2. Mobilità sostenibile	Proseguire la modernizzazione del sistema infrastrutturale; La terza corsia autostradale; Completare l'attuazione del vigente Piano del Traffico; Migliorare il trasporto pubblico; Agenda 21: ovvero come ridurre la pressione sull'ambiente.
3. Sviluppo urbano sostenibile	Attuare con equilibrio il nuovo piano strutturale; Promuovere la bioarchitettura; Completare il centro cittadino, quale obiettivo prioritario; Migliorare il decoro urbano e puntare sull'eccellenza; Difesa della vocazione produttiva di Calenzano.
4. Risorse idriche	Agenda 21: ovvero come ridurre la pressione sull'ambiente; Completare la messa in sicurezza idraulica del territorio.
5. Rifiuti	Raccolta differenziata: obiettivo superare il 50%; Un consumo critico e intelligente.
6. Risorse energetiche	Promozione all'uso di fonti energetiche rinnovabili, in primo luogo per gli edifici pubblici e in secondo luogo creando opportunità per lo sviluppo nel privato.
7. Informazione, partecipazione, innovazione	Proseguire il percorso di Agenda 21, già avviato dai comuni dell'area omogenea fiorentina con la redazione dello stato dell'ambiente, finalizzato a gestire in forma partecipata il bilancio ambientale del territorio.

Conti ambientali

Questo paragrafo rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale consuntivo e riporta, per ogni competenza ambientale del Comune, le politiche ambientali perseguite e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione di tali politiche, dei risultati prodotti e degli impatti indotti sullo stato dell'ambiente locale.

La sezione "conti fisici" contiene e descrive gli indicatori, selezionati in modo da misurare fenomeni collegati alle competenze dirette ed indirette dell'Ente, da essere correlabili alle politiche ed agli obiettivi e da essere costruiti con dati "facilmente" reperibili.

La metodologia di riferimento prevede anche un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa sostenuta per finalità ambientale e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio. I risultati di questa analisi sono riportati e descritti nel paragrafo "conti monetari".

Nelle seguenti tabelle quindi si riportano a confronto le politiche dell'ente (derivanti dal programma di mandato del Sindaco e dalla relazione Programmatica e Previsionale 2005-2007) con le azioni ambientali 2005 e 2006 estratte dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Ognuno degli otto temi di rendicontazione ambientale CLEAR è stato correlato con uno specifico set di indicatori fisici, i quali rappresentano i risultati delle politiche e delle azioni a sostegno dell'ambiente intraprese dall'Amministrazione Comunale.

Inoltre utilizzando il lo spazio "commenti ai dati" è stato creato, dove possibile, un collegamento con il progetto di certificazione ambientale del Comune, evidenziato con il simbolo "☺".

Da tali collegamenti si evidenzia come lo strumento della certificazione ambientale sia in grado di agire sui principali campi ambientali di competenza dell'amministrazione pubblica. Infatti se si escludono gli obiettivi che riguardano la formazione del personale e la gestione delle aree di cava, i restanti obiettivi posti dal progetto "La Città Sostenibile" trovano una loro specifica collocazione nelle matrici di rendicontazione CLEAR.

Conti Fisici

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali

1.1 Governo del verde pubblico

Politiche RPP	Azioni		Riferimenti	
	2005	2006	Area	Assessorato
Miglioramento del decoro urbano Realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili, illuminazione, la messa a dimora di arredi e alberature, la realizzazione di spazi verdi in ogni frazione e quartiere	Avvio della sistemazione delle aree verdi del plesso scolastico di Via Mascagni	Conclusione della sistemazione a verde del plesso scolastico di via Mascagni Realizzazione sistemazione area esterna scuola elementare Settimello	Infrastrutture	LLPP
	Conclusione della progettazione degli interventi di sistemazione a verde e realizzazione di nuovi giardini pubblici in località: Le Bartoline; Carraia; Il Molino; Sistemazione a verde e miglioramento paesaggistico della zona di via Dante Alighieri	Realizzazione degli interventi in località: le Bartoline; Croci;	Infrastrutture	LLPP
	Inizio degli interventi di manutenzione straordinaria Parco Il Neto (pulizia dei laghetti e dei fossati)	Manutenzione straordinaria Parco Il Neto – recinzione ingresso principale Conclusione degli interventi di manutenzione straordinaria Parco Il Neto (pulizia dei laghetti e dei fossati)	Infrastrutture	LLPP

Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico: taglio del manto erboso in aree a parco o verde pubblico potature alberi mantenimento aiuole interventi d'urgenza su sistemi arborei pubblici manutenzione attrezzature ludiche in aree a verde pubblico innaffiamento aree a verde nuove alberature, piantumazioni installazione nuovi giochi servizio di apertura e chiusura cancelli del Parco del Neto	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico: taglio del manto erboso in aree a parco o verde pubblico potature alberi mantenimento aiuole interventi d'urgenza su sistemi arborei pubblici manutenzione attrezzature ludiche in aree a verde pubblico innaffiamento aree a verde nuove alberature, piantumazioni installazione nuovi giochi servizio di apertura e chiusura cancelli del Parco del Neto	Infrastrutture	LLPP
Pista ciclabile ☺		Infrastrutture	LLPP
Verifica sullo stato di attuazione del Piano Urbano del Traffico		Infrastrutture	LLPP

Tabella Riportare obiettivi derivanti dalla significatività suddivisi per specifici temi

Indicatori Fisici			
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005
1,1,3 superficie destinata a parcheggi	ha	---	16,9
1,1,5 superficie di aree verdi e parchi urbani	ha	---	44,6
1,1,7 nr di aree verdi e parchi urbani	N°	---	108
1,1,8 accessibilità dei cittadini ad aree di verde pubblico e ad altri servizi di base.	%	59	59
1,2,1 verde urbano da PRG	ha	6,7	6,7

Commento ai Dati:

Obiettivo dell'amministrazione è dotare tutte le frazioni del comune di un adeguato spazio verde pubblico di qualità.

☺ Obiettivo n. 8 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo in fase di raggiungimento.

1.2 Governo del verde privato

Politiche	Azioni		Riferimenti	
RPP	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Azioni miranti a controllare la possibilità di sottrarre al degrado e recuperare ad un uso pubblico, anche parziale, le ville Peragallo e Carmine e i relativi parchi storici, anche mediante forme di collaborazione pubblico privato	Sono stati avviati i lavori del nuovo regolamento urbanistico, attraverso uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare.	Approvato il nuovo regolamento urbanistico con atto del Consiglio Comunale n. 33 del 13 marzo 2006	Gest. Territorio	Urbanistica

Commento ai Dati:

Le autorizzazioni per abbattimento di alberi preesistenti vengono rilasciate soltanto contro l'impegno ad impiantare nuovi alberi.

1.3 Governo dei sistemi naturali

Politiche RPP	Azioni 2005	2006	Riferimenti	
			Area	Assessorato
Realizzazione, anche per lotti, delle grandi aree-parco ☺				
Per Travalle: realizzazione delle porte del parco e dei punti sosta; realizzazione dei percorsi attrezzati e dell'area verde di filtro all'altezza della vecchia bottega; ricostruzione di un reticolo ecologico attorno ai fossi	Approvato progetto preliminare del primo lotto (area EPA) Parco territoriale di Travalle. Approvato progetto esecutivo della pista ciclabile Stazione-Parco di Travalle	Approvato progetto esecutivo del primo lotto (area EPA) Parco territoriale di Travalle. Approvato progetto preliminare e definitivo II lotto Parco territoriale di Travalle.	Infrastrutture Gest. Territorio	LLPP Ambiente
Per le Carpognane: predisposizione di un piano particolareggiato di insieme, che consenta la realizzazione per lotti; realizzazione della prima parte del parco, con la sistemazione delle parti più prossime al torrente Chiosina e con la rinaturalizzazione dell'area delle casce d'espansione, per farne un'oasi naturalistica	Affidato un incarico professionale per la redazione del Piano Particolareggiato del Parco Urbano "Le Carpognane" Risagomatura e messa in sicurezza del torrente Chiosina nel tratto a monte delle Carpognane.	Chiusura delle procedure di collaudo e certificazione della Cassa di espansione sul torrente Chiosina in località le Carpognane.	Infrastrutture Gest. Territorio	LLPP Ambiente

<p>Per il Parco fluviale su Marina e Marinella: realizzare un sistema di percorsi pedonali e ciclabili in prossimità dell'alveo; sistemare ed attrezzare alcune aree per la fruizione sociale; cercare di prolungare fino almeno all'abitato del Molino la vita biologica del torrente Marina durante il periodo estivo, attraverso la riduzione del prelievo idrico, la creazione di nuove briglie e la ripulitura di quelle esistenti. ©</p>	<p>E' in fase di svolgimento la progettazione esecutiva, inoltre sono state individuate sinergie con progetti idraulici della Regione, Provincia e Consorzio di Bonifica.</p> <p>Approvazione del progetto preliminare dell'intervento di riqualificazione ambientale dell'invaso del "Serrone" sul torrente Marina</p> <p>Proseguimento lavori di realizzazione casse di espansione</p>	<p>Avvio dei procedimenti espropriativi finalizzati alla realizzazione del Parco Fluviale</p> <p>Approvazione del progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione ambientale dell'invaso del "Serrone" sul torrente Marina</p> <p>Ulteriore stato di avanzamento dei lavori di realizzazione delle casse di espansione in località La Gora e Torri</p>	<p>Infrastrutture</p> <p>Gest. Territorio</p>	<p>LLPP</p> <p>Ambiente</p>
--	--	--	---	-----------------------------

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2002	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
2,1,4 Superficie forestale	ha	4630	4650	4650	4650
2,1,5 Boschi misti latifoglie	Ha	Nd	4448	4448	4448
2,1,6 Boschi misti conifere latifoglie	Ha	Nd	10	10	10
2,1,7 Boschi di conifere	Ha	Nd	23	23	23
2,1,8 Rimboschimenti di conifere	Ha	Nd	169	169	169
2,1,9 superficie aree protette e parchi, ANPIL	Ha	Nd	1.350	1.350	1.350
2,1,10 superficie aree soggette a tutela paesistica	Ha	6724	6724	6724	6724
2,1,13 nr di aree protette e parchi	n.	Nd	1	1	1
2,1,14 superficie di aree boschive colpite da incendi	Ha	Nd	500	Nd	416
2,1,17 diffusione agriturismo e turismo rurale	n.	Nd	3	3	3
2,2,3 interventi a sostegno delle aree protette	n.	Nd	1	2	2
2,2,4 interventi per recupero paesistico	n.	Nd	Nd	2	2
2,2,4 aree protette e parchi da PRG	n.	Nd	Nd	4	4

Commenti ai dati:

In attuazione delle politiche di mandato del Sindaco, l'Amministrazione risulta attualmente impegnata nella progettazione e realizzazione di numerose aree naturalistiche. La realizzazione dei vari interventi porterà alla costituzione di un sistema diffuso di parchi caratterizzati da una spiccata naturalità e da un'elevata valenza paesaggistica.

☺ Obiettivo n. 8 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo in fase di raggiungimento.

☺ Obiettivo n. 9 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo in fase di raggiungimento.

1.4 Tutela degli animali

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	2005	2006	Area	Assessorato
Garantire l'igiene del territorio urbano	Affidamento della disinfestazione delle aree pubbliche e dei giardini scolastici a Quadrifoglio spa	Affidamento della disinfestazione delle aree pubbliche e dei giardini scolastici a Quadrifoglio spa	Gest. Ter.	Ambiente
Controllo randagismo	Stipula di accordo con l'Associazione Guida Verde Animali per la gestione delle colonie feline Convenzione con canile privato per la degenza dei cani randagi Avvio progettazione con i comuni della Piana di un canile	Mantenimento delle azioni avviate nel 2005 Stipula convenzione con veterinari di Calenzano per sterilizzazione gatti	Gest. Ter.	Ambiente

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	di Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
3,1,1, numero posti (in convenzione non sul territorio comunale)	n.	20	20	25

Commento ai Dati:
 Il comune di Calenzano alla fine del 2006 ha stipulato un contratto con un nuovo soggetto privato per la gestione dei cani randagi. Il nuovo contratto prevede delle forme incentivanti per le adozioni.

2. Mobilità sostenibile

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Realizzazione del terzo lotto della Perfetti Ricasoli, cioè la connessione fra il casello autostradale e la nuova viabilità Firenze Prato	Realizzazione del 3° lotto - 1° Stralcio, della strada Prato/Mezzana/Perfetti/Ricasoli	Realizzazione del 3° lotto - 2° Stralcio, della strada Prato/Mezzana/Perfetti/Ricasoli	Infrastrutture	LLPP

Realizzazione della terza corsia autostradale nel tratto Barberino – Calenzano	Aperto un tavolo tecnico-politico tra Amministrazioni locali, Regione ed Autostrade per definire l'inserimento ambientale delle nuove infrastrutture viarie ☺	Approvazione Regolamento Urbanistico Presentazione delle osservazioni al Piano adottato da parte degli enti interessati	Infrastrutture	LLPP
Realizzazione di un by pass per l'aggiramento a nord est del centro cittadino, in affiancamento all'autostrada	Istruttoria di valutazione d'impatto ambientale del progetto di ampliamento della terza corsia autostradale.	Affidato incarico professionale per la redazione del Piano di risanamento acustico comunale ai sensi della legge 447/95		
Completamento degli interventi di bonifica acustica nei pressi dei centri abitati (Colle-Saccardo, Carpognane, La Chiusa, Carraia)	Affidamento incarico professionale a specialisti in Valutazione di Impatto Ambientale			
Miglioramento complessivo dell'inserimento ambientale dell'infrastruttura autostradale, così da ridurre il rumore di fondo	Richieste dalla Giunta e dal Consiglio Comunale integrazione e miglioramenti al progetto iniziale presentato dalla società Autostrade			
Richiedere adeguate garanzie rispetto agli assetti idrogeologici, per evitare i dissesti verificatisi nel Mugello con l'alta velocità	Sono stati avviati i lavori del nuovo regolamento urbanistico, attraverso uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare.			
Richiedere un sistema di cantierizzazione che riduca al minimo l'interferenza con la viabilità ordinaria				

<p>Completare le rotatorie, i marciapiedi e le piste ciclabili</p>	<p>Conclusione della progettazione e avvio degli interventi: Via Dante Alighieri/Pza Cavalcanti Tangeziale ovest-via Garibaldi Via di Pratignone/Via delle Calandre Rifacimento strade frazione di Settimello Nome di Gesù-Ponte alla Marina</p> <p>Incremento delle piste ciclabili e sviluppo delle stesse nelle grandi aree verdi (Carpugnane, Travalle, Parco fluviale)</p> <p>Verifica sullo stato di attuazione del Piano Urbano del Traffico</p> <p>Realizzazione di nuovi parcheggi</p> <p>Servizi complementari campo sportivo Fogliaia</p>	<p>Realizzazione ed ultimazione delle rotatorie e degli interventi programmati</p>	<p>Infrastrutture</p>	<p>LLPP</p>
<p>Rivisitazione delle norme urbanistiche che aumentino la dotazione di posti auto per gli interventi edificatori residenziali</p>	<p>Sono stati avviati i lavori del nuovo regolamento urbanistico, attraverso uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare.</p>	<p>Approvazione Regolamento Urbanistico Presentazione delle osservazioni al Piano adottato da parte degli enti interessati</p>	<p>Gest. Territorio</p>	<p>Urbanistica</p>

Riqualificare le stazioni ferroviarie metropolitane			Infrastrutture	LLPP
Chiusura notturna dell'accesso ai mezzi pesanti su Via di Prato nel tratto fra i due torrenti	Definite ed applicate misure per il transito dei veicoli pesanti nella frazione della Fogliaia nelle ore notturne		Vigilanza	Mobilità

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2005	Valore 2006
Stato di avanzamento III Lotto Mezzana-Perfetti-Ricasoli	Stima % avanzamento lavori	20%	80%
Numero semafori	N°	6	4
Numero rotatorie	N°	14	18
Stato di avanzamento valutazione impatto ambientale intervento ampliamento Autostrada A1	Stima % avanzamento lavori	50	75
Estensione Rete ciclabile	Km	6,329	8,613

Commento ai Dati:

Sul territorio sono in atto interventi strutturali cruciali per la fluidificazione del traffico veicolare della parte nord della piana fiorentina. I collegamenti tra il casello autostradale, la provinciale barberinese e la nuova Mezzana-Perfetti-Ricasoli elimineranno i problemi di traffico pesante in tutta la fascia sud dell'abitato di Calenzano. Inoltre è in atto una generale riqualificazione della viabilità con la creazione di piste ciclabili e marciapiedi in ogni frazione.

☺ Obiettivo n. 14 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto che verrà completato da autostrade.

2.2 Gestione sostenibile della mobilità

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
<p>Richiedere il potenziamento e miglioramento del servizio ferroviario, prevedendo nuove fermate dei treni locali in transito</p> <p>Migliorare il trasporto pubblico su gomma</p> <p>Modificare la linea 2 Ataf, riducendo i tempi di percorrenza da e per Firenze e, possibilmente aumentando la frequenza delle corse</p> <p>Stimolare la domanda negli spostamenti interni al territorio comunale</p> <p>Studio di fattibilità per un'eventuale attivazione di un servizio di collegamento specifico con i comuni della Piana, in primo luogo con Campi Bisenzio</p>	<p>Introduzione del "Memorario", razionalizzazione degli orari dei treni, con il raddoppio delle fermate nelle stazioni di Calenzano</p> <p>Riorganizzazione dell'intero sistema di trasporto pubblico locale in ottemperanza all'esito delle gare del TPL. Individuazione dei percorsi ideali per ridurre i tempi di percorrenza dei collegamenti con Firenze.</p>	<p>Realizzazione di un ampliamento del servizio di TPL anche a seguito dell'esito dello studio di fattibilità di ATAF.</p> <p>Aumento delle fermate della linea 2</p> <p>Attivazione di nuove linee dal 1 gennaio 2007 per il collegamento con gli altri comuni della Piana</p>	Vigilanza	Mobilità
Attivazione di un servizio taxi sul territorio comunale, nell'ambito del sistema tariffario integrato con gli altri comuni della piana fiorentina	Istituzione di un servizio taxi previo accordo intercomunale tra i comuni dell' hinterland fiorentino;	Verifica sullo stato di attuazione del Piano Urbano del Traffico	Gest. Territorio	Sviluppo Economico

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	di Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Numero di fermate del trasporto pubblico urbano ed extraurbano	N°	Nd	Nd	83*
2,1,4 Modalità di trasporto usate dagli alunni per viaggiare da casa a scuola e viceversa		Nd	Nd	
a piedi	N°	Nd	Nd	435,0
mezzo pubblico	N°	Nd	Nd	373,0
bicicletta	N°	Nd	Nd	8,0
moto	N°	Nd	Nd	4,0
auto privata conducente	N°	Nd	Nd	1,0
auto privata passeggero	N°	Nd	Nd	526,0
totale	N°	Nd	Nd	1347,0

Commento ai Dati:

*Il numero delle fermate è la somma delle singole fermate fatte sul territorio comunale da ogni linea di trasporto pubblico.

Al termine del 2006 il Comune ha avviato la procedura per la revisione del PUT.

2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	2005	2006	Area	Assessorato
Proseguire il percorso di Agenda 21, già avviato dai comuni dell'area omogenea fiorentina con la redazione dello stato dell'ambiente, finalizzato a gestire in forma partecipata il bilancio ambientale del territorio	Organizzato Forum di area con specifica attenzione alle problematiche dell'inquinamento atmosferico e della mobilità	Acquisito il Piano di azione locale derivante dall'attività del Forum	Gest. Territorio	Ambiente
Rinnovo parco veicolare del comune ☺	Sostituzione progressiva degli autoveicoli no euro con mezzi ibridi alimentati a gpl e metano.	Sostituzione progressiva degli autoveicoli no euro con mezzi ibridi alimentati a gpl e metano.		

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Qualità ambientale del parco veicoli	% veicoli EURO I, II, III IV circolanti sul totale dei veicoli immatricolati	No Euro 15.9% Euro I 15.5% Euro II 32.3% Euro III 36.2%	Nd	Nd
Incentivi per veicoli a gas ed elettrici	Incentivi rilasciati dal Comune per diffusione veicoli a basso impatto	€ 14.300,00	€ 74.400,00	€ 33.100,00

Commento ai Dati:

Il comune di Calenzano ha utilizzato con crescente efficienza le disponibilità economiche messe a disposizione dalla Regione per il rinnovo del parco veicolare, inoltre tra il 2005 ed il 2006 ha provveduto ad un generale rinnovo dei propri mezzi acquistando veicoli ibridi o comunque a basso impatto ambientale.

© Obiettivo n. 3 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto

3. Sviluppo urbano

3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale Non procedere ulteriormente nell'urbanizzazione del territorio oltre il perimetro esistente Conferma dell'impianto fondamentale dei piani regolatori precedenti	Sono stati avviati i lavori del nuovo regolamento urbanistico, attraverso uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare.	Approvato il nuovo regolamento urbanistico con atto del Consiglio Comunale n. 33 del 13 marzo 2006	Gest. Territorio	Urbanistica
Rafforzamento della funzione residenziale attraverso il recupero e la riqualificazione degli edifici residenziali esistenti Interventi di riqualificazione e recupero dell'edificato esistente e delle aree industriali dismesse già approvati in questo mandato amministrativo (Valmarina, Pasquali)	Autorizzazione alla bonifica del sito industriale Pasquali, per la realizzazione di un nuovo comparto residenziale e Polo Universitario. Avviata la realizzazione del nuovo comparto residenziale nell'ex sito industriale Valmarina	Ottenuto, per la parte suoli il certificato di bonifica dell'area industriale Pasquali e l'autorizzazione alla messa in sicurezza per la parte restante		

Rendere obbligatorio per tutti gli interventi edificatori il conseguimento di obiettivi minimi di risparmio e/o efficienza energetica	Menzione speciale al premio regionale "Toscana per l'Ecoefficienza" Approvata modifica al regolamento edilizio comunale (Delibera C.C. n. 45/2005) finalizzata al risparmio energetico degli edifici e all'isolamento acustico		Gest. Territorio	Ambiente
Apertura di un ecosportello di consulenza a tecnici e operatori, eventualmente anche in accordo con gli altri comuni della piana		Avviata la programmazione anche con i comuni della Piana		

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2005	Valore 2006
Approvazione regolamento urbanistico	Stima avanzamento	% 30% (avvio procedimento)	100% (approvazione)
Definizione della Verifica degli effetti Ambientali (VEA)	Stima avanzamento	----	100% (approvazione)
Criteri ecosostenibili nel Regolamento Edilizio	Stima avanzamento	% 100%	----

Commento ai Dati:

Successivamente alla approvazione del Piano Strutturale il Comune di Calenzano ha avviato nel 2005 i lavori per la definizione del nuovo regolamento Urbanistico. L'iter del RU ha portato all'adozione dello stesso nel corso del 2006 e la definitiva approvazione in Consiglio Comunale il 28 dicembre dello stesso anno. Parallelamente al regolamento è stato approvato anche il documento di valutazione degli effetti ambientali (VEA) redatto ai sensi della legge regionale 1/05.

3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Sviluppare il centro cittadino lungo l'asse Donnini Fogliaia Progetti di riqualificazione urbana prevalentemente di iniziativa pubblica (Project financing), con le correzioni necessarie per garantire un migliore inserimento nel contesto attorno al Palazzo comunale	Avvio dei procedimenti amministrativi e progettuali collegati ai Project financing: Centro cittadino settore Nord Zona sportiva La Fogliai	Approvazione progetto definitivo integrato del Project financing del centro cittadino nord.	Gest. Territorio Infrastrutture	Urbanistica LLPP
Migliorare il decoro urbano e puntare sull'eccellenza Realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili, illuminazione, la messa a dimora di arredi e alberature, la realizzazione di spazi verdi in ogni frazione e quartiere	In vari fasi di attuazione la progettazione e l'esecuzione degli interventi di riqualificazione urbana delle frazioni e/o località: Nome di Gesù-Ponte alla Marina Centro storico Settimello Piazza di Legri Il Molino	Inizio di riqualificazione lavori nella frazione Nome Gesù-Ponte alla Marina Conclusi lavori di riqualificazione centro storico Settimello Appaltati lavori di riqualificazione P.za Legri In fase di chiusura lavori in ragione il Molino	Infrastrutture	LLPP

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Stato avanzamento nuovo piano strutturale	%	100%		
Stato avanzamento endo-procedimento di elaborazione nuovo regolamento urbanistico	%	-----	50 %	100%

Commento ai Dati:

nel 2004 sono conclusi i lavori del Piano strutturale con l'approvazione definitiva da parte del consiglio Comunale. Il nuovo piano prevede un consolidamento del tessuto urbano ed un forte recupero delle aree industriali degradate, con una sostanziale limitazione all'espansione edilizia. Al termine del 2004 è stato definito un gruppo di progettazione interno per la stesura del Regolamento Urbanistico, approvato nel 2006 dal Consiglio comunale. Anche il RU conferma l'impianto generale del Piano Strutturale introducendo significative per quanto concerne il recupero delle aree degradate.

3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Rigenerazione urbana per l'area di Dietro Poggio: graduale riconversione a carattere prevalentemente residenziale dell'area industriale di Dietro Poggio ☺	Presentato il progetto di riqualificazione urbana dell'area di Dietro Poggio al bando di Quartiere 2 del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture.	Presentato il progetto di riqualificazione urbana dell'area di Dietro Poggio a misure di finanziamento regionali.	Gest. Territorio	Urbanistica

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005
numero di progetti di riqualificazione urbanistica approvati	n	nd	4

Commento ai Dati:

☺ Obiettivo n. 13 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo parzialmente raggiunto.

3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Potenziare e riorganizzare le funzioni pubbliche e l'edilizia scolastica ☺	Manutenzione palazzo comunale	Avviato restauro palazzo comunale	Infrastrutture	LLPP
Completamento del programma di razionalizzazione dei plessi scolastici e dei servizi educativi per l'infanzia	Lavori di adattamento del Cantiere comunale con adeguamento della sede del Servizio di Protezione Civile	Conclusi lavori al cantiere comunale Conclusi lavori ampliamento Centro Giovani	Servizi alla Persona	
	Completamento immobile da adibire a Centro Giovani	In fase di esecuzione lavori di restauro con bioarchitettura della scuola materna di via Risorgimento		
	Ristrutturazione ed ampliamento scuola materna di Via Risorgimento	Conclusi lavori ampliamento via Mascagni		
	Ampliamento scuola media Via Mascagni			
	Realizzazione collegamento nuova scuola elementare con media			

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
numero di progetti di riqualificazione urbanistica n approvati				4

Commento ai Dati:

☺ Obiettivo n. 4 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo in fase di attuazione.

4. Risorse idriche e assetto idrogeologico

4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento

Politiche	Azioni		Riferimenti	Assessorato
	PEG 2005	PEG 2006		
Effettuare interventi finalizzati all'estensione del grado di copertura della rete idrica nelle zone collinari e interventi di completamento della rete urbana	Avviata procedura tecnico-amministrativa per il potenziamento della stazione di pompaggio di Le Bartoline, al fine di garantire il servizio pubblico anche nella frazione di Carraia	Avviata progettazione insieme a Publiacqua per il potenziamento della rete acquedottistica in località Dietro Poggio.	Infrastrutture	LLPP
Aggiornare la conoscenza sull'estensione e i percorsi della rete acquedottistica e fognaria	Avviata con Publiacqua una collaborazione finalizzata alla stesura di documenti di pianificazione (Piano strutturale e Reg. urbanistico) e aggiornamento del Sistema Informativo territoriale (SIT)	Integrazione dei dati forniti dal Gestore nel Sistema Informativo Territoriale.	Direzione Generale (SIT)	-----

Indicatori Fisici			
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005
Estensione rete acquedottistica	m	Nd	75.198
n. utenti allacciati	n.	Nd	5146
n. utenti civili	n.	Nd	3905
n. utenti industriali	n.	Nd	1241

Commento ai Dati:
Nel 2006 è stata consolidata la collaborazione tra SIT comunale e Publiacqua al fine di definire con maggior dettaglio il tracciato e le caratteristiche delle rete.

4.2 Gestione delle acque reflue

Politiche	Azioni PEG 2005	PEG 2006	Riferimenti Area	Assessorato
Aggiornare la conoscenza sull'estensione e i percorsi della rete acquedottistica e fognaria	Avviata con Publiacqua una collaborazione finalizzata alla stesura di documenti di pianificazione (Piano strutturale e Reg. urbanistico) e aggiornamento del Sistema Informativo territoriale (SIT)	Integrazione dei dati forniti dal Gestore nel Sistema Informativo Territoriale.	Direzione Generale (SIT)	-----

	Avviata l'istruttoria delle richieste di autorizzazione allo scarico fuori fognatura, pervenute a seguito della scadenza di legge del 31 dicembre 2004 e del nuovo regolamento comunale in materia	Rilascio delle autorizzazioni allo scarico fuori fognatura dei reflui domestici secondo il Dlgs 152/99	Gest. Territorio	Ambiente
	Avviate le pratiche autorizzative degli impianti di depurazione delle frazioni di Travalle e Legri. Realizzazione nuovo depuratore a servizio della frazione de Le Croci	Rilasciate dallo sportello unico le autorizzazioni per gli impianti di re Travalle e Legri.	Infrastruttu	LL.PP.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità	di Valore
	misura	2005
Estensione rete fognaria	M	49.932
n. utenti civili	n.	12.500
n. utenti industriali	n.	41
n. impianti trattamento reflui	n.	2
n. Abitanti Equivalenti (AE) n. serviti da impianti locali	n.	600

Commento ai Dati:

Nel 2006 è stata consolidata la collaborazione tra SIT comunale e Publicacqua al fine di definire con maggior dettaglio il tracciato e le caratteristiche delle rete.

4.3 Controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico

Politiche	Azioni		Riferimenti	Assessorato
	PEG 2005	PEG 2006	Area	
<p>Completare la messa in sicurezza idraulica del territorio ☺</p> <p>Portare a termine le casse di laminazione in corso di realizzazione sui torrenti Chiosina e Marina e dare corso ai progetti di consolidamento delle arginature</p> <p>Dare continuità e sistematicità agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei torrenti, adottando anche approcci operativi più rispettosi dell'ecosistema fluviale, secondo il protocollo già sottoscritto con il consorzio di bonifica</p>	<p>Approvato progetto preliminare invaso del Serrone sul T. Marina.</p> <p>Prolungamento argini sui T. Marina e Marinella di Travalle per la creazione di casse di espansione.</p> <p>Ricalibrazione di un tratto del T. Chiosina</p> <p>Progettazione nuovo ponte sul T. Marina.</p>	<p>Approvato progetto definitivo invaso del Serrone sul T. Marina.</p> <p>Intervento di manutenzione ordinaria sul T. Marinella di Legri, Fosso di Carraia, Fosso Torri, Fosso Garillino, Fosso Buca del Lupo (Sommaia).</p> <p>Completamento delle casse di espansione sul T. Marinella di Travalle nei comuni di Calenzano e Prato.</p> <p>Approvazione del collaudo finale della cassa di espansione C2 sul T. Chiosina.</p>	<p>Infrastrutture</p>	<p>LLPP</p>

Indicatori Fisici			
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2005	Valore 2006
n. casse di espansione	n.	4	4
Estensione casse espansione	ha	Nd	61

Commento ai Dati:

la manutenzione dei corsi d'acqua è ripartita tra comune e consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina in dipendenza della classificazione del corpo idrico. Gli interventi sul torrente Marina, principale corso d'acqua calenzanese, sono svolti autonomamente dal consorzio.

☺ Obiettivo n. 7 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto

5. Rifiuti

5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Razionalizzare ed aumentare i servizi di igiene urbana		Definizione del testo del nuovo regolamento di gestione dei rifiuti urbani sui comuni della Piana Fiorentina	Gest. Territorio	Ambiente

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	di Valore 2005	Valore 2006
Approvazione regolamento gestione rifiuti	nuovo %	50	100

Commento ai Dati:

E' avviata la stesura del nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per i servizi di igiene urbana, condiviso tra tutti i comuni dell'area Quadrifoglio spa.

5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
<p>Raccolta differenziata: obiettivo superare il 50% ☺</p> <p>La sensibilizzazione della cittadinanza ed il coinvolgimento delle imprese, incentivando con la tariffa d'igiene ambientale i comportamenti virtuosi ed estendendo le buone pratiche oggi in fase di sperimentazione in alcune aree produttive</p>	<p>Organizzata la premiazione del "Cittadino Riciclone" all'interno della manifestazione festa dell'ambiente.</p> <p>Ottenuto il premio di Legambiente "Comune Riciclone".</p> <p>Organizzate iniziative di sensibilizzazione.</p> <p>Divulgati opuscoli informativi sul territorio tramite Quadrifoglio</p> <p>Presentato progetto "Social compost" alla Provincia di Firenze, per la creazione di una compostiera agli orti sociali. ☺</p>	<p>Organizzata la premiazione del "Cittadino Riciclone" all'interno della manifestazione festa dell'ambiente.</p> <p>Ottenuto il premio di Legambiente "Comune Riciclone".</p> <p>Ottenuto finanziamento provinciale per progetto "Social Compost".</p>	Gest. Territorio	Ambiente

Indirizzare, monitorare e controllare la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti affidato a Quadrifoglio S.p.A.	Controllo sul complesso dei servizi affidati alla Soc. Quadrifoglio S.p.A.: raccolta/smaltimento RSU; raccolte differenziate; spazzamento stradale e delle aree a verde pubblico; pulizia dei mercati e mercatini e della fiera annuale; diserbo; raccolta dei rifiuti anche tossici/nocivi abbandonati lungo strade ed aree pubbliche	Controllo sul complesso dei servizi affidati alla Soc. Quadrifoglio S.p.A.: raccolta/smaltimento RSU; raccolte differenziate; spazzamento stradale e delle aree a verde pubblico; pulizia dei mercati e mercatini e della fiera annuale; diserbo; raccolta dei rifiuti anche tossici/nocivi abbandonati lungo strade ed aree pubbliche	Gest. Territorio	Ambiente
Aumentare le percentuali di RSU raccolti in forma differenziata nel comparto industriale 😊	Monitorare l'attività dell'Isola ecologica nell'area industriale di Fibbiana	Potenziamento dell'Isola Ecologica nell'area industriale di Fibbiana, approvazione iter progettuale.	Gest. Territorio	Ambiente

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
n. attività di comunicazione/sensibilizzazione Raccolta Differenziata	n.	4	4	4
Carta, cartone	T	4.823,8	5.053,2	4.300,6
Rifiuti organici	T	1.346,1	1.376,4	1.159,5
Vetro	T	403,6	386,1	425,5
Plastica	T	165,5	131,5	120,7
Rifiuti urbani misti	T	596,5	1.010,8	1.011,7
Metallo (piccole dimensioni)	T	13,2	11,9	13,5
Beni durevoli	T	227,7	219,6	214,6
TOTALE	T	9580,4	10194,5	9252,1

Commento ai Dati:

☺ Obiettivo n. 5 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto.

☺ Obiettivo n. 6 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo in fase di raggiungimento.

5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Contrastare l'abbandono di rifiuti e intervenire per mantenere il territorio in condizioni di decoro	Gestione delle procedure amministrative inerenti le discariche abusive	Gestione delle procedure amministrative inerenti le discariche abusive	Gest. Territorio	Ambiente
Realizzare un controllo capillare contro le discariche abusive		Istituzione degli ispettori ambientali con ordinanza congiunta sui comuni dell'area Quadrifoglio	Gest. Territorio Vigilanza	Ambiente

Commento ai Dati:

Tali interventi vengono eseguiti in collaborazione con Quadrifoglio Spa su segnalazione da parte dell'Ente.

6. Energia

6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Promozione all'uso di fonti energetiche rinnovabili, in primo luogo per gli edifici pubblici e in secondo luogo creando opportunità per lo sviluppo nel privato ☺	Costituzione della Società Biogenera srl tra Comune, Consiag e Quadrifoglio per la realizzazione impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili. Avvio progettazione del nuovo impianto di cogenerazione energetica alimentato a biomasse legnose vergini e della rete di teleriscaldamento.	Conclusione della progettazione impianto di cogenerazione e rete di teleriscaldamento. Pubblicazione della gara di appalto per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione e della rete di teleriscaldamento.		
Incrementare i servizi di supporto ai cittadini e ai tecnici nel campo delle energie rinnovabili.		Avvio dello studio per l'apertura di un ecosportello anche in sinergia con i comuni della Piana.		

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	di	Valore 2005	Valore 2006
N. progetti pubblici "tetti fotovoltaici"	n.		2	2
N. progetti impianti a biomasse	n.		1	1

Commento ai Dati:
 ☺ Obiettivo n. 2 nel progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto.

6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso delle risorse energetiche

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Riduzione dei consumi elettrici con affidamento gestione illuminazione pubblica a società ESCO	Utilizzo corpi illuminanti a basso impatto (cut-off) nelle nuove installazioni o nella sostituzione di impianti esistenti.	Progettazione sistema di telegestione finalizzato a razionare l'uso di energia Proseguiti interventi per conformare gli impianti alla vigente normativa tecnica.	Infrastrutture	LL.PP.

Introdurre criteri di sostenibilità ambientale negli strumenti di pianificazione territoriale.	Modifiche al regolamento edilizio. Introdotti aspetti ambientali obbligatori finalizzati ad incrementare il risparmio energetico (incremento coibentazione ed impianti centralizzati), l'insonorizzazione acustica ed il ricorso a fonti energetiche rinnovabili (pannelli solari termici)	Approvato nuovo Regolamento urbanistico che rafforza la scelta dell'Amministrazione nel campo della bioarchitettura e dello sviluppo sostenibile.	Gest. Territorio	Urbanistica Ambiente
Sostituire le centrali termiche a gasolio con nuove centrali a metano e pannelli solari☺		Sostituzione parziale dell'impianto dei campi sportivi di settimello con l'introduzione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria.		
Attuare interventi di mitigazione dell'impatto ambientale degli elettrodotti ad alta tensione ☺	Avviata progettazione per l'interramento di circa 3 km di elettrodotti nell'area urbana.			

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	di Valore 2004	Valore 2005
Strumenti di pianificazione con criteri per il conetnimento energetico	%	----	100
Estensione linee elettriche interrate progettate	Km	0	3

Commento ai Dati:

☺ Obiettivo n.1 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto.

☺ Obiettivo n. 15 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto.

6.3 Controllo degli impianti

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Potenziare e riorganizzare le funzioni pubbliche e l'edilizia scolastica	Verifica delle attività del terzo responsabile per la manutenzione degli impianti degli edifici pubblici	Verifica delle attività del terzo responsabile per la manutenzione degli impianti degli edifici pubblici	Infrastrutture	LL.PP.

Commento ai Dati:

Le Province provvedono alle attività di controllo degli impianti termici per i Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti.

7. Informazione e partecipazione

7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Attuare e partecipare ad iniziative dimostrative e di sensibilizzazione ambientale	<p>Iniziativa di conoscenza della natura "Calenzano si scopre...2005" escursioni sul territorio.</p> <p>Festa dell'ambiente "La Città Sostenibile"</p> <p>Partecipazione a "Puliamo il Mondo" in collaborazione con Quadrifoglio e Legambiente.</p> <p>Presentati progetti di educazione ambientale alla Provincia di Firenze nell'ambito del Piano di Sviluppo Socio-economico-ambientale delle aree protette</p> <p>Partecipazione delle scuole ad iniziative provinciali di educazione ambientale sul tema dei rifiuti.</p>	<p>Iniziativa di conoscenza della natura "Calenzano si scopre...2006" escursioni sul territorio.</p> <p>Festa dell'ambiente "La Città Sostenibile"</p> <p>Partecipazione a "Puliamo il Mondo" in collaborazione con Quadrifoglio e Legambiente.</p> <p>Presentati progetti di educazione ambientale alla Provincia di Firenze nell'ambito del Piano di Sviluppo Socio-economico-ambientale delle aree protette</p> <p>Partecipazione delle scuole ad iniziative provinciali di educazione ambientale sul tema dei rifiuti.</p>	<p>Gest. Territorio</p> <p>Comunicazione e promozione</p>	<p>Ambiente</p> <p>Partecipazione</p>

Dotare il comune di un piano per la gestione del rischio di incidente rilevante ☺		Avviata con la Prefettura ed i Vigili del Fuoco la stesura del piano per la gestione della sicurezza esterna.	Gruppo interdisciplinare	Ambiente LL.PP.
---	--	---	--------------------------	-----------------

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	di Valore 2005	Valore 2006
n. di iniziative di educazione ambientale e promozione del territorio	n.	5	5
% abitanti oggetto della comunicazione ambientale	n.	100	100
n. classi coinvolte nei vari progetti	n.	-----	25

Commento ai Dati:

☺ Obiettivo n. 10 del progetto di certificazione ambientale. Obiettivo raggiunto.

7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	PEG 2005	PEG 2006	Area	Assessorato
Proseguire il percorso di Agenda 21, già avviato dai comuni dell'area omogenea fiorentina con la redazione dello stato dell'ambiente, finalizzato a gestire in forma partecipata il bilancio ambientale del territorio	Progetto "Attivazione dell'Agenda 21 nell'area Fiorentina": avvio delle attività (aggiornamento RSA, attivazione Forum cittadini, implementazione del Bilancio Ambientale)	Progetto "Attivazione dell'Agenda 21 nell'area Fiorentina": proseguimento e conclusione delle attività previste (aggiornamento RSA, Forum cittadini, implementazione del Bilancio Ambientale)	Gest. Territorio	Ambiente

Definizione di un'unità di Progetto sulla Comunicazione e Promozione dell'amministrazione comunale.	Avviata la progettazione del piano della comunicazione ambientale dell'ente.	Approvato il piano della comunicazione dell'ente, all'interno del quale è contenuto il piano di comunicazione ambientale.	Comunicazione e promozione	partecipazione
Certificazione ambientale del Comune di Calenzano	Studio della gestione della comunicazione e dei reclami in tema ambientale.	Approvazione delle procedure operative per la gestione dei processi ambientali significativi, tra cui la procedura per la gestione dei reclami.	Gest. Territorio	Ambiente

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	di Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Presenza del Piano della Comunicazione	Si/no	No	Si	Si
Presenza procedure gestione comunicazione	per Si/no	No	No	Si

7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente

Politiche	Azioni		Riferimenti	
	2005	2006	Area	Assessorato
Dotare l'ente di un sistema di Gestione Ambientale conforme alla normativa UNI: EN:ISO 14001 e regolamento EMAS	Presentato progetto "La Città Sostenibile-certificazione ambientale" al bando regionale PRODIGA. "La Città Sostenibile-certificazione ambientale" posizionato al primo posto del bando regionale PRODIGA	Conclusa la ricognizione dei procedimenti dell'ente. Definite ed approvate in Giunta le procedure operative per la gestione dei processi ambientali significativi. Approvata con deliberazione di Giunta il documento preliminare delle politica Ambientale del Comune. In fase di stesura la dichiarazione ambientale. In fase di raggiungimento gli obiettivi di qualità preposti nel progetto di certificazione ambientale.	Gest. Territorio	Ambiente

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	di Valore 2004	Valore 2005	Valore 2006
Stato avanzamento progetto di certificazione	%	-----	30%	75%

Commento ai Dati:
 Il Comune ha istituito una unità di progetto che coinvolge la quasi totalità dei servizi dell'Ente. Attualmente sono state approvate le procedure operative per una generale riduzione degli impatti ed incremento dell'efficienza.

7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici

Politiche	Azioni 2005	2006	Riferimenti Area	Assessorato
Promuovere la certificazione ambientale ed etica delle imprese del territorio	-----	Organizzato convegno sulle certificazioni ambientali per gli attori privati in collaborazione con: Regione Toscana Unione Industriali Prato Assindustria Firenze ICS Studio	Gest. Territorio	Ambiente
Accordo di programma per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.	Accordo tra Comuni della Piana e CNA per calmierare i prezzi degli impianti a gas per autoveicoli.			

Conti Monetari

Spese correnti per finalità ambientale sostenute dal Comune 2005

Area di competenza	2005	2005	2005	2005
	Stanziamiento iniziale (facoltativo)	Stanziamiento finale (facoltativo)	Impegnato CO	Pagato CO
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	2.192.138,38	1.166.358,26	1.160.384,52	388.020,96
2. Mobilità sostenibile	359.792,78	205.931,84	203.251,66	65.033,35
3. Sviluppo urbano sostenibile	320.093,09	320.875,25	311.470,56	191.935,77
4. Risorse idriche	538.752,46	539.131,93	495.548,18	321.863,03
5. Rifiuti	30.432,76	28.706,86	27.534,41	15.073,50
6. Risorse energetiche	360.983,84	450.803,56	449.840,63	314.444,47
7. Informazione, partecipazione, innovazione	54.568,08	60.747,87	58.013,26	34.915,90
TOTALE	3.856.761,38	2.772.555,56	2.706.043,21	1.381.495,27

Investimenti ambientali del Comune 2005

Area di competenza	2005	2005	2005	2005
	Stanziamiento iniziale (facoltativo)	Stanziamiento finale (facoltativo)	Impegnato	Liquidato
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	2.030.575,72	1.004.795,60	998.821,86	237.126,96
2. Mobilità sostenibile	359.792,78	205.931,84	203.251,66	65.033,35
3. Sviluppo urbano sostenibile	320.093,09	320.875,25	311.470,56	191.935,77
4. Risorse idriche	538.752,46	539.131,93	495.548,18	321.863,03
5. Rifiuti	30.432,76	28.706,86	27.534,41	15.073,50
6. Risorse energetiche	345.223,84	435.043,56	434.080,63	314.444,47
7. Informazione, partecipazione, innovazione	54.568,08	60.747,87	58.013,26	34.915,90
TOTALE	3.679.438,73	2.595.232,91	2.528.720,56	1.180.392,98

La pagella ambientale

Di seguito viene riportata una tabella che sintetizza la tendenza relativa ad alcuni dei principali indicatori relativi alle diverse aree di competenza. Il simbolo ☺ indica un trend dell'indicatore positivo o comunque soddisfacente, il ☹ un trend stazionario o un valore non del tutto soddisfacente, il ☹ evidenzia invece le criticità e le aree di possibile miglioramento.

Area di competenza	Principali indicatori	Trend degli ultimi anni
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	In piena attuazione delle linee politiche di indirizzo stanno procedendo i lavori per dotare le frazioni del comune di aree verdi. Sono in fase di progettazione anche importanti aree naturali.	☺
2. Mobilità sostenibile	E' stato apportato un significativo contributo alla procedura di impatto ambientale inerente l'ampliamento della terza corsia della A1. Sono stati sostituiti i semafori stradali con rotatorie che fluidificano il traffico. E' in fase di aggiornamento il PUT.	☺
3. Sviluppo urbano sostenibile	Sono stati approvati gli strumenti urbanistici (Piano Strutturale e regolamento urbanistico) che limitano la crescita urbanistica consolidando le attuali frazioni. Sono stati approvati progetti di riconversione da industriale a residenziale e progetti di riqualificazione del centro cittadino.	☺
4. Risorse idriche	Sono stabili i dati sul prelievo idrico e sulla dotazione della rete acquedottistica e fognaria del territorio. Nel 2004 è stato adottato il regolamento comunale per gli scarichi idrici fuori fognatura entro i termini previsti dal D.lgs 152/99.	☹
5. Rifiuti	Pur rappresentando un'eccellenza del comune di Calenzano la raccolta differenziata (ormai da anni abbondantemente sopra il 48%), sta registrando un leggero decremento. Sono avviate sperimentazioni nelle aree industriali con RD prossima al 90%.	☺/☹
6. Risorse energetiche	Sono state introdotte negli strumenti di pianificazione e gestione (regolamento urbanistico ed edilizio) misure obbligatorie per il risparmio energetico e la diffusione di impianti da fonti rinnovabili. E' in fase di appalto la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione e teleriscaldamento alimentato a biomasse legnose vergini con una potenzialità di circa	☺

Area di competenza	Principali indicatori	Trend degli ultimi anni
	1 MW elettrico e 4,5 MW termico.	
7. Informazione, partecipazione, innovazione	Da anni si ripete con successo la settimana dell'ambiente nel mese di settembre dedicata ai principali progetti di sviluppo sostenibile dell'amministrazione. Nel 2005 è avviato il progetto "La Città sostenibile- certificazione ambientale" per dotare l'ente di un sistema di gestione ambientale ai sensi della normativa ISO 14001 e EMAS.	☺

Parte III – Linee di Previsione

Investimenti ambientali del Comune 2006

Questa tabella riporta sinteticamente l'entità degli investimenti ambientali previsti per il 2006 e collegabili con i precedenti paragrafi trattati nel documento.

Area di competenza	2006	2006	2006	2006
	Stanziamiento iniziale (facoltativo)	Stanziamiento finale (facoltativo)	Impegnato CO	Pagato CO
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	1.444.480,22	238.649,07	234.454,48	140.379,33
2. Mobilità sostenibile	202.864,32	209.510,15	183.227,51	61.987,31
3. Sviluppo urbano sostenibile	206.944,04	244.190,27	231.076,52	191.364,23
4. Risorse idriche	310.404,95	223.959,52	213.368,45	168.549,89
5. Rifiuti	31.499,40	25.941,42	25.159,25	19.664,63
6. Risorse energetiche	360.495,26	292.537,62	292.536,11	252.913,11
7. Informazione, partecipazione, innovazione	21.386,38	22.376,94	22.048,50	13.981,78
TOTALE	2.578.074,58	1.257.164,99	1201870,81	848.840,27

Progetto "Attivazione dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina"

Responsabile del procedimento:

Giovanni Malin – Direzione Ambiente, Comune di Firenze

Coordinatore tecnico:Riccardo Pozzi
Comune di Firenze**Gruppo di coordinamento tecnico:**Cecilia Armellini - Comune di Bagno a Ripoli
Emiliano Bilenchi - Comune di Calenzano
Sabrina Parretti e Manrico Benelli - Comune di Campi Bisenzio
Alessio Bacci e Elena Petrini - Comune di Fiesole
Gian Piero Egiziano, Vanna Ricci Baracchi - Comune di Firenze
Stefano Giovannini - Comune di Lastra a Signa
Ilaria Baldi - Comune di Scandicci
Gloria Wondrak - Comune di Sesto Fiorentino
Lucia Bacci e Valerio Balzoni - Comune di Signa**Cofinanziatore del progetto:**

Regione Toscana

Partner Finanziario:

Banca Monte Paschi di Siena

Partner di progetto:ARPAT
ARRR
ASL 10
ATAF
ATO 6
Dipartimento di Energetica - Università Firenze
Dipartimento di Chimica - Università Firenze
Legambiente Toscana
Provincia di Firenze
Publiambiente
Quadrifoglio
SAFI
WWF Toscana**Coordinatore politico:**Claudio Del Lungo
Assessore all'Ambiente Comune di Firenze**Gruppo di coordinamento politico:**Claudio Tonarelli - Assessore all'Ambiente Comune di Bagno a Ripoli
Alessio Biagioni - Assessore all'Ambiente Comune di Calenzano
Monia Monni - Assessore all'Ambiente Comune di Campi Bisenzio
Eva Mosconi - Assessore all'Ambiente Comune di Fiesole
Leonardo Cappellini - Assessore all'Ambiente Comune di Lastra a Signa
Fabrizio Signorini - Assessore all'Ambiente Comune di Scandicci
Andrea Banchelli - Assessore all'Ambiente Comune di Sesto Fiorentino
Antonio Morelli - Assessore all'Ambiente Comune di Signa**Assistenza tecnica e metodologica:**

Ambiente Italia - Istituto di Ricerche, Milano, Italia

Maria Berrini
Orsola Bolognani
Alessandra Vaccari
Mauro Bigi
Giuditta Flachi
Daniela Cancelli